

ESTRATTO DAL VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 2 APRILE 2020

(omissis)

- Il Presidente Galletti riferisce che la Commissione Studi Strutturati del Consiglio riunita in teleconferenza lo scorso lunedì ha chiesto di sostenere l'introduzione di una misura fiscale urgente a favore delle associazioni professionali, per fronteggiare l'emergenza economico finanziaria connessa al COVID-19 attraverso l'eliminazione temporanea ed eccezionale dei vincoli formali per il ri-trasferimento (dal socio) all'associazione professionale, delle ritenute non utilizzate.

Infatti, l'articolo 22 del T.U.I.R., dispone che "Le ritenute operate sui redditi delle società, associazioni e imprese indicate nell'articolo 5 si scomputano, nella proporzione ivi stabilita, dalle imposte dovute dai singoli soci, associati o partecipanti". Tale disposizione comporta dunque il trasferimento delle ritenute subite dall'associazione professionale, ai soci della stessa, di talché questi ultimi - avvalendosi della facoltà di compensare imposte e contributi di cui all'articolo 17 del d.lgs. 9 luglio 1997, n. 241 - possano evitare l'insorgere di posizioni creditorie, con successivo onere di richiesta di rimborso.

Con la circolare n.56/E del 23 dicembre 2009, è stato chiarito che le società ed associazioni sopra citate possano successivamente al trasferimento delle ritenute ai soci o associati - avocare a sé le ritenute che residuano dopo il loro scomputo dall'IRPEF dovuta dai soci medesimi: dette ritenute si trasformano, al momento della dichiarazione dei redditi, in un credito d'imposta della società o associazione, utilizzabile in compensazione a fronte dei pagamenti da questa dovuti per altre contributi attraverso il modello F24.

L'operatività della predetta procedura è condizionata al ricorrere delle due seguenti condizioni:

- a) il preventivo assenso dei soci, da esprimersi secondo modalità specificamente indicate nella predetta circolare (atto avente data certa).
- b) l'evidenza del credito nella dichiarazione annuale dei redditi dell'associazione professionale.

A ciò deve aggiungersi il limite di Euro 700.000 cui soggiace, di regola, l'istituto della compensazione, nonché la necessaria preventiva presentazione della dichiarazione dei redditi da parte del contribuente (recentemente sancita dal D.L. n. 124 del 2019).

Tanto premesso, al fine di fronteggiare - già a partire dalle prossime settimane - le inevitabili crisi di natura finanziaria (oltre che economica) che colpiranno in modo drammatico il settore delle associazioni professionali, è opportuno consentire, con effetto immediato e senza vincoli formali - limitatamente alle ritenute subite nel periodo d'imposta di riferimento dalle associazioni di cui all'art. 5, comma 3, lett. c) del TUIR - la



cessione del risultante credito d'imposta (come sopra descritto), dai soci alle rispettive associazioni professionali, con conseguente immediata sua utilizzabilità in compensazione, senza limiti di importo e senza dover attendere l'effettiva presentazione della dichiarazione. Ciò, sulla base di idonee autocertificazioni, rilasciate sia dai soci che dell'associazione professionale, dove saranno specificati tutti gli elementi rilevanti ai fini del calcolo delle ritenute spettanti ed utilizzate dal socio o associato, nonché del credito d'imposta trasferito all'associazione professionale.

tale misura comporta risparmi d'imposta non contribuenti (associazioni professionali/soci), semplicemente l'alleviamento di un onere finanziario, il cui peso, questo momento potrebbe avere impatti drammatici per professionisti che svolgono la professione in forma associata. In tale contesti, infatti, sussistono elevati costi fissi non immediatamente riducibili, modulabili o procrastinabili, cui si fa fronte, di regola, attraverso i flussi di cassa derivanti dall'incasso delle parcelle emesse nei confronti della clientela, ma tali flussi di cassa hanno già subito - e subiranno ancor di più nei prossimi mesi - una grave riduzione non ipotizzabile in sede di pianificazione preventiva, in ragione dell'impatto del COVID-19, donde l'esigenza di misure straordinarie, come quella proposta, da introdurre con estrema urgenza.

Il Consiglio approva.

E' estratto conforme all'originale. Roma, 10 aprile 2020

Il Consiglier Segretario (Avv. Maris Scialla)